



Le risorse finanziarie dei Comuni siciliani tra il 2009 e il 2015

luglio 2015



INDICE

- Indice p. 2
- Premessa p. 3
- Quadro delle risorse regionali trasferite ai Comuni Siciliani tra il 2009 e il 2015 p. 5
- Grafico Risorse regionali trasferite ai Comuni Siciliani tra il 2009 e il 2015:spese di parte corrente e per investimenti p. 6
- Quadro delle risorse nazionali trasferite ai Comuni Siciliani tra il 2011 e il 2014 p. 7
- Quadro delle entrate derivate trasferite ai Comuni Siciliani tra il 2011 e il 2014 p. 8
- Fonti p. 9



I numeri di una crisi strutturale del sistema delle Autonomie Locali in Sicilia

Ancora una volta anche la Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana con l'indagine su “**La finanza locale in Sicilia 2013-2014**” (Deliberazione n. 164/2015/INPR) conferma la grave crisi in cui versano gli enti locali siciliani dimostrando come il peggioramento della finanza locale sia, sempre più, “*imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale*”¹.

L'AnciSicilia da oltre due anni evidenzia come quanto asserito dalla Corte dei Conti dimostri lo stretto nesso causale esistente tra diminuzione delle risorse derivate e l'aumento delle aliquote dei tributi locali. In particolare, l'analisi dei dati conferma che per i Comuni i trasferimenti regionali agli enti locali, che fino al 2013 è avvenuta attraverso il Fondo delle Autonomie Locali, sono passati dai 913 milioni di euro del 2009 ai circa 560 milioni di euro del 2013.

I dati forniti dalla Corte dei Conti non tengono conto degli ulteriori tagli previsti nel 2014 e di quelli collegati alla Legge Regionale di stabilità finanziaria del 2015. Per tale ragione si è ritenuto utile darne conto negli allegati quadri riepilogativi.

Relativamente alle spese correnti, con il Fondo Perequativo nel 2014 sono stati, infatti, assegnati ai Comuni quasi 368 milioni di euro, mentre nel 2015 ci si ferma a poco più di 340 milioni di euro con un decremento che si attesta intorno al 10 per cento nel solo ultimo anno. Per ciò che riguarda il Fondo Investimenti si è invece passati dai circa 134 milioni di euro del 2014 ai 112 milioni del 2015. Si tratta di un trend che si è confermato costantemente negli anni e che, di fatto, ha contribuito ad aumentare notevolmente la pressione fiscale ed a ridurre a danno dei cittadini i servizi con gravi ripercussioni in alcuni casi anche di ordine pubblico.

Ma la situazione non migliora se si prendono in considerazione i trasferimenti nazionali che la Corte dei Conti ha analizzato attraverso i dati forniti dalla Banca d'Italia (banca dati SIOPE): nel triennio 2011-2014 i trasferimenti erariali sono passati da un miliardo e 400 milioni del 2011 ai 378 milioni di euro del 2014.

Alla luce di questa breve analisi si comprende con chiarezza quale sia stata la portata degli interventi posti in essere dal legislatore nazionale e regionale e quanto possa essere stato significativo l'impatto sui bilanci comunali.

¹ Corte dei Conti – Sezioni Riunite per la Regione Siciliana, Rendiconto Generale della Regione Siciliana esercizio finanziario 2013, Relazione orale per l'Udienza di parificazione, sezione su “Lo stato della finanza pubblica degli enti locali in Sicilia”, Palermo 3 luglio 2014.



Con riferimento all'ambito regionale si deve registrare come, se pur il taglio dei trasferimenti sia stato minore rispetto a quanto avvenuto a livello nazionale, la riduzione delle risorse in favore degli Enti Locali non sia stata accompagnata da alcun intervento strutturale e di riforma che potesse consentire una riduzione della spesa.

Esempio evidente di ciò è la situazione di stallo che caratterizza le riforme sul sistema integrato dei rifiuti e delle acque e l'incidenza sui bilanci comunali di costi come quello collegato al conferimento in discarica dei rifiuti.

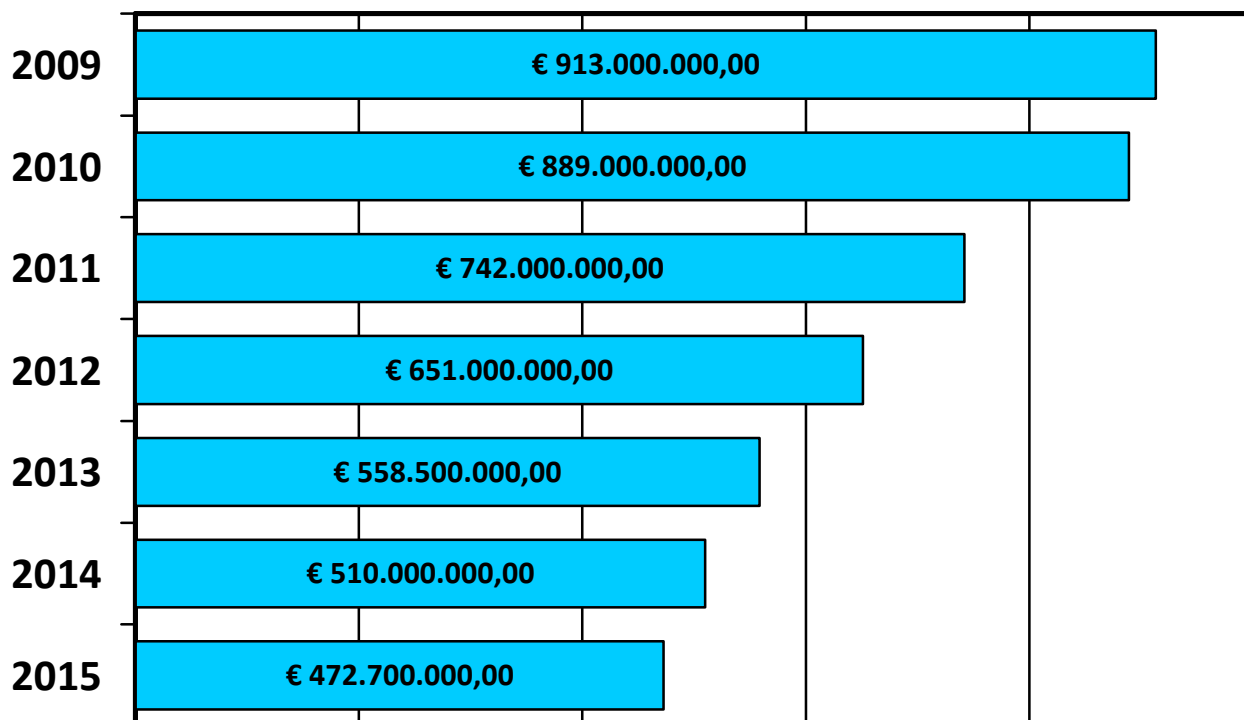
A tutto ciò si aggiungano i costi diretti ed indiretti derivanti dal caos generato dall'assenza di riferimenti istituzionali con riguardo a liberi consorzi e città metropolitane.

Nell'insieme il quadro che emerge, anche alla luce dei non confortanti dati sui livelli di riscossione dei tributi locali, è quello di un sistema delle autonomie locali che si è trovato, nel giro di pochissimi anni, di fronte a tagli mai registrati nei decenni precedenti. Tali tagli hanno portato al tramonto di un sistema imperniato sulla finanza derivata senza che il nuovo modello, fondato sulla finanza locale, fosse accompagnato da misure di transizione adeguate.

Il cambiamento è stato traumaticamente veloce e, anche a seguito dell'entrata in vigore della Riforma sull'armonizzazione contabile, rischia di rendere più fragili le istituzioni locali in una fase storica in cui paradossalmente c'è ancora più bisogno di riferimenti credibili sul territorio.



QUADRO DELLE RISORSE REGIONALI TRASFERITE AI COMUNI SICILIANI TRA IL 2009 E IL 2015



La flessione dei trasferimenti regionali nel periodo 2009/2015 è pari al -48%

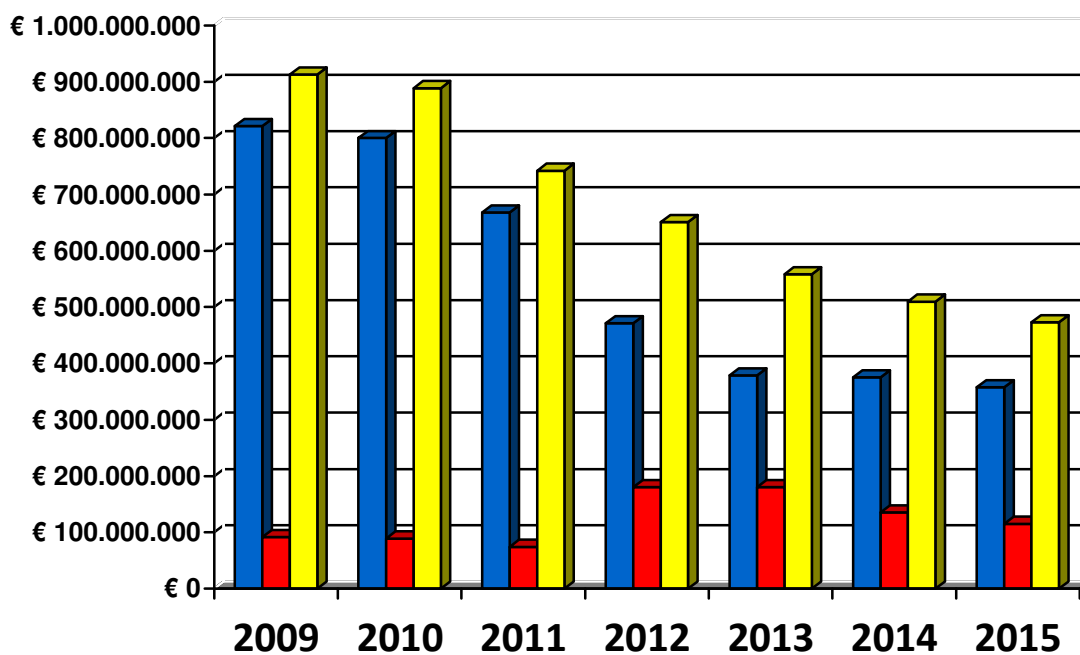
NOTA

Fino al 2013 nell'ambito del Fondo delle Autonomie Locali. A partire dal 2014 previste nel Fondo Perequativo (Legge Regionale 28 gennaio 2014 n. 5, art. 6);

Fonti DATI: CORTE DEI CONTI Sezione di controllo per la Regione Siciliana – Banca d'Italia, banca dati SIOPE – Regione siciliana, Assessorato delle Autonomie locali e della Funzione pubblica.



RISORSE REGIONALI TRASFERITE AI COMUNI SICILIANI TRA IL 2009 E IL 2015: Spese di parte correnti e per investimenti



■ parte corrente ■ parte investimento ■ totale

Spesa	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Corrente	€.821.700	€.800.100	€.667.800	€.471.000	€.378.500	€.375.000	€.357.700
Investimento	€. 91.300	€. 88.900	€. 74.200	€. 180.000	€. 180.000	€. 135.000	€. 115.000
Totale	€. 913.000	€. 889.000	€. 742.000	€. 651.000	€. 558.500	€. 510.000	€. 472.700

La flessione dei trasferimenti regionali nel periodo 2009/2015 è pari al -48%

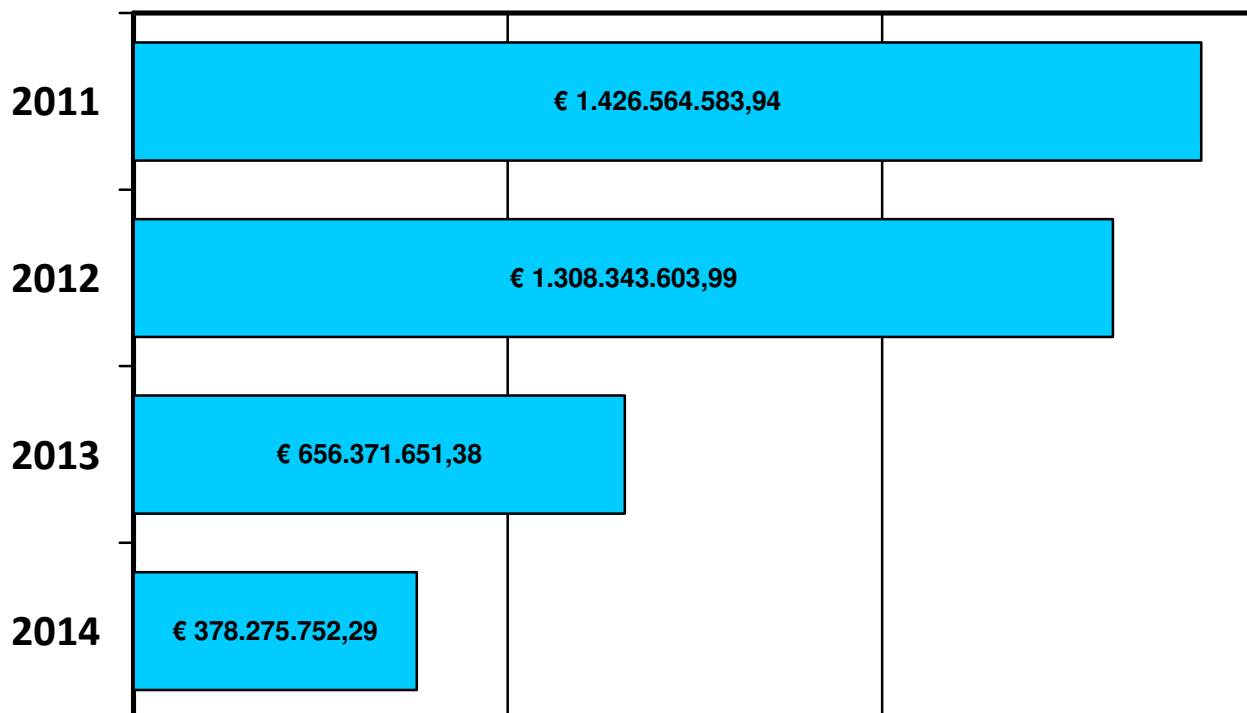
NOTA

Fino al 2013 nell'ambito del Fondo delle Autonomie Locali. A partire dal 2014 previste nel Fondo Perequativo (Legge Regionale 28 gennaio 2014 n. 5, art. 6);

Fonti DATI: CORTE DEI CONTI Sezione di controllo per la Regione Siciliana – Banca d'Italia, banca dati SIOPE – Regione siciliana, Assessorato delle Autonomie locali e della Funzione pubblica.



QUADRO DELLE RISORSE NAZIONALI TRASFERITE AI COMUNI SICILIANI TRA IL 2011 E IL 2014



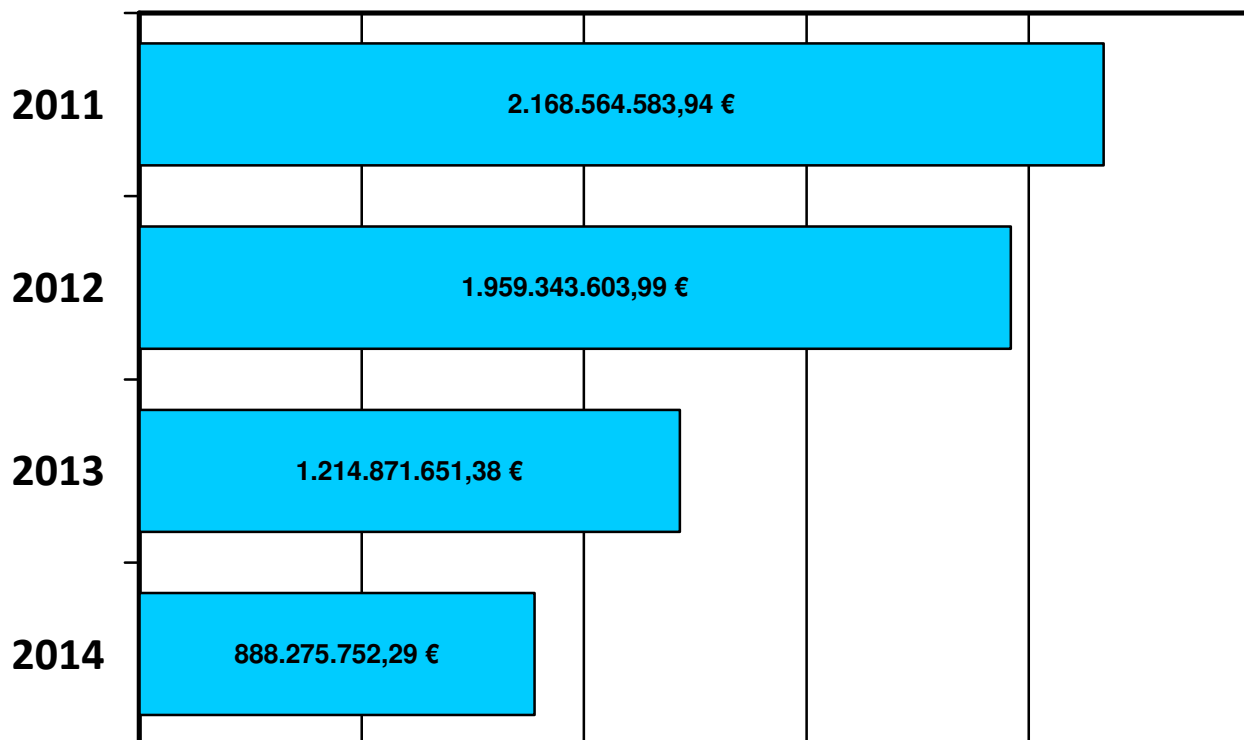
La flessione dei trasferimenti nazionali nel periodo 2011/2014 è pari al -73.5%

NOTA

Fonte dati: CORTE DEI CONTI Sezione di controllo per la Regione Siciliana – Banca d'Italia, banca dati SIOPE – Regione siciliana, Assessorato delle Autonomie locali e della Funzione pubblica



QUADRO DELLE ENTRATE DERIVATE TRASFERITE AI COMUNI SICILIANI TRA IL 2011 E IL 2014



La flessione dei trasferimenti derivati nel periodo 2011/2014 è pari al - 59%

NOTA

Fonti DATI: CORTE DEI CONTI Sezione di controllo per la Regione Siciliana – Banca d'Italia, banca dati SIOPE - Regione siciliana, Assessorato delle Autonomie locali e della Funzione pubblica



FONTI

- Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana;
- Banca d'Italia, banca dati SIOPE;
- Regione Siciliana, Assessorato delle Autonomie locali e della Funzione pubblica;
- IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale), si veda in particolare lo studio "I conti dei Comuni" del 14 novembre 2013.